Epatite G

Data 30 gennaio 2000
Categoria epatologia

L' HGV e' un virus ad RNA appartenente alla stessa famiglia del virus dell' epatite C, dal quale pero' e' strutturalmente ben distinto. Presenta una caratteristica stabilita' strutturale, mancando delle regioni ipervariabili caratteristiche del virus C. Negli USA e' stato riscontrato ina una percentuale compresa tra l' 1 e il 7% dei donatori di sangue e nel 14-33% dei casi di epatite non A-E. Si associa fequentemente con altri virus epatitici, particolarmente all' HCV (20%) mentre scende al 10% nei casi di epatite B. Si trasmette per via ematica, attraverso le stesse vie del virus C (trasfusioni, siringhe infette, dialisi, madre-figlio). Si discute molto sull' importanza clinica di questo virus: se ne ipotizzava un ruolo importante nelle epatiti di etiologia finora sconosciuta ma successivi studi hanno messo in discussione tale ruolo, al punto da metterne perfino in dubbio il reale tropismo epatico: e' stato riscontrato, ad esempio, che i livelli serici sono piu' elevati di quelli epatici, a differenza di quanto avviene per il virus C; le alterazioni degli indici di sofferenza epatica erano poi, in elevata percentuale di casi, molto modeste. Tutto cio' sembrerebbe suggerire un basso tropismo epatico. Nelle epatiti fulminanti, dopo un iniziale entusiasmo, il suo ruolo e' stato ridimensionato (solo 11% dei casi). Sembrano promettenti, invece, gli studi sui rapporti di tale virus con le malattie linfoproliferative: l' RNA virale, infatti, funge da stampo positivo e non necessita, per replicarsi, di passare attraverso il DNA; l' alta concentrazione di virus riscontrata nei linfociti ha suggerito a diversi ricercatori un promettente campo di studio. La diagnosi e' effettuabile attraverso l' identificazione diretta dell' RNA virale con tecnica PCR; non e' ancora stato identificato un anticorpo specifico. La terapia con interferone sembra applicabile solo in rari casi anche perche', in casi di coinfezione C-G, mentre si poteva ottenere la negativizzazione per l' HCV, questa era molto piu' rara per l' HGV, confermando una indipendenza metabolica e biologica.
(B. Palmentieri e al., News & Views n. 4, 1998- 12 voci bibliografiche).

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 16/11/2026 alle ore 12:43 | Pagina 1 di 1